

INQUINAMENTO/1. L'Agenzia presenta l'ultimo rapporto ambientale

# “Giada” assicura «Migliora l'aria Calano i cloruri»

Risultati positivi per l'ente che punta a diminuire le emissioni nel distretto della concia. E ora si studia un impianto per i fanghi

**Cristina Giacomuzzo**

Si respira un po' meglio nell'Ovest Vicentino. Il trend dei monitoraggi sulla qualità dell'aria è in costante lieve miglioramento. Diminuisce in modo importante anche l'utilizzo di solventi in conceria. Meno significativa la riduzione di cloruri e solventi, anche se si sono registrati miglioramenti, nel collettore dei reflui dagli impianti di depurazione.

Questi alcuni dei dati presentati ieri in Provincia per il report annuale dell'Agenzia Giada, nata come progetto nel 2001 con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo attraverso l'innovazione tecnologica nel distretto della concia.

Alla presentazione dei dati a palazzo Nievo c'erano l'assessore all'ambiente, Antonio Mondardo, il responsabile dell'Agenzia Giada per la Provincia, Andrea Baldisseri, e il direttore dell'Arpav di Vicenza, Vincenzo Restaino. Tra i programmi annunciati per il prossimo anno da parte dell'Agenzia ci sono la “fotocatalisi”, un

progetto sperimentale per l'applicazione di vernici mangia-inquinamento in edifici in zona industriale. Poi l'apertura a Zermeghedo, presso un locale vicino al costruendo impianto a biomasse, di uno sportello a favore delle imprese della zona per il disbrigo delle pratiche autorizzatorie provinciali e comunali. Mica finito. È alle prime fasi di studio il progetto di un nuovo impianto per lo stoccaggio dei fanghi.

**ARIA.** Nel complesso il bilancio dell'attività dell'Agenzia Giada (nata dalla volontà di Provincia, Arpav, 16 Comuni e il mondo imprenditoriale e che ha un budget annuale che si aggira sui 200 mila euro, per metà da palazzo Nievo e per metà dagli altri enti locali) è positivo. «Dai 51 punti di controllo della qualità dell'aria collocati in tutta l'area Giada, emergono le conferme - spiegano i tecnici -. Le azioni avviate dall'Agenzia negli ultimi anni hanno permesso la chiusura definitiva dello stato di emergenza causato dalle emissioni di Cov, composti organici volatili, nell'atmosfera del-

la Valle del Chiampo. Dai dati emerge la notevole diminuzione rispetto all'annata precedente. Diminuite anche le emissioni dei solventi utilizzati per il trattamento e la colorazione delle pelli». Spiegano Baldisseri e Mondardo: «Se si paragonano i dati della produzione del 1996 (125 milioni metri quadrati di pelli) con quelli del 2009 (114 milioni) il fattore di emissione, vale a dire la quantità di solvente utilizzato per metro quadrato, è passata da 146 grammi per metro quadrato a 46. Un bel salto di qualità grazie anche all'utilizzo di solventi ad acqua, quindi più facilmente volatili».

**ACQUA.** Per quanto riguarda le acque reflue che derivano dagli impianti di depurazione che scaricano sul collettore creato per evitare di inquinare la falda, l'andamento dei quantitativi di cloruri e solfati negli anni 2002 e 2009 registra una diminuzione grazie alla riduzione di sali nelle concerie. «Un miglioramento, certo - sottolinea Mondardo - ma che non è paragonabile al trend quasi dimezzato, che si è regi-

strato per il cromo. Questo perché bisognerebbe chiedere alle imprese di finanziare in innovazione con la realizzazione di frigoriferi e prediligendo l'acquisto di pelli fresche per evitare di usare il sale. Ma in tempi di crisi come questi non si può chiedere di più».

Sul tema collettore Mondardo vuole inviare un messaggio forte e chiaro alla Regione: «Visto che si sta per rimettere mano all'Ato, ambito territoriale ottimale, dell'acqua, la zona dell'Ovest vicentino dovrebbe essere inserita in quella della bassa Veronese per trovare soluzioni a problemi comuni».

**SUOLO.** L'Agenzia ha anche avviato un particolare tipo di monitoraggio in tema di bonifiche e siti contaminati, realizzando una speciale banca dati dei siti con valutazioni tecniche per ottenere una mappatura del territorio per la tutela delle falde e per i procedimenti di bonifica futuri.

Tutti i risultati delle analisi sono ora disponibili navigando nel nuovo sito dell'Agenzia

([www.progettogiada.org](http://www.progettogiada.org)).

**CERTIFICAZIONE.** Ma i risultati dell'Agenzia Giada, pure certificati, sono intanto arrivati e confermati per il prossimo triennio come certificazione Emas. Non solo. Si sta sviluppando, in collaborazione col ministero dell'Ambiente, un accordo di programma per sviluppare le attività legate alle politiche di prodotto e più in generale ai sistemi incentivanti per le imprese virtuose, che prevede il coinvolgimento delle associazioni di imprenditori, della Regione e della Camera di Commercio. In attesa di definire e concludere l'accordo si è intrapresa una sperimentazione su tre conerie pilota.

**FANGHI E VERNICI.** Tra gli altri obiettivi che si intende a breve realizzare, c'è un nuovo impianto per lo smaltimento dei fanghi: «Attualmente ne sono

attivi tre - spiegano - dieci sono stati già chiusi perché esauriti. C'è autonomia per i prossimi cinque anni. Per quella data si dovrà già essere pronti. Adesso si sta studiando, con il Consorzio Arica, la tecnologia e soprattutto localizzazione da utilizzare per ottimizzare al meglio l'impianto».

Tra le innovazioni, anche l'utilizzo di una vernice "mangia" inquinanti, già testata per gli asfalti, che sarà verificata su alcuni edifici in zona industriale.

**SPORTELLLO.** Il 2011 vedrà anche un'altra novità: l'attivazione nei locali che si renderanno disponibili, presso la sede di Demetra, dopo l'apertura dell'impianto di biomassa a Zermeghedo, di uno sportello unico per le pratiche che le imprese devono compilare a Provincia e Comune per lo smaltimento dei rifiuti. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Convegno**

## Sostenibilità anche nel made in Italy

**L'assessore Mondardo**

Il made in Italy non vale solo per l'alimentare o l'alta moda. Può valere anche per il settore del tessile, dell'abbigliamento e della concia come opportunità per crescere. Con una produzione non solo di qualità e di design, ma anche secondo criteri di sostenibilità.

È il progetto ambizioso che si vuole riuscire a realizzare e verrà proposto nel corso del convegno in programma domani dalle 10 a villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore.

Tra i relatori Attilio Schneck, presidente della Provincia, e l'assessore provinciale all'ambiente, Antonio Mondardo. Sono previsti interventi di Andrea Baldisseri, dell'Agenzia Giada, di Maurizio Conte, assessore regionale all'ambiente, dell'onorevole Alberto Torazzi, della Commissione attività produttive della Camera. Seguirà una tavola rotonda cui

parteciperanno Michele Bocchese, presidente sezione Moda confindustria, Giancarlo Dani, presidente gruppo Dani Leather, Roberto Ditri, presidente Ente Fiera, Riccardo Rifici, dirigente ministero dell'Ambiente. Katy Mandurino, giornalista de Il Sole 24 ore, sarà la moderatrice dell'incontro. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA